

MODELLO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

in merito agli obblighi di pubblicazione *ex art. 14, co. 1 bis, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33*

ENT

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE SPA - CAV

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0004026/2026 del 13/03/2026

Class.: 3.5 «ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA»

Firmatario: Umberto Vassallo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto: VASSALLO UMBERTO
in qualità di DIRETTORE TECNICO
della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

consapevole:

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito www.cavspa.it;
- che ai sensi dell'art. 47, co. 1°, D.lgs. n. 33/2013 «La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato»,

DICHIARA

SEZIONE 1 - ALTRE CARICHE PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI

☒ di non aver assunto altre cariche, presso enti pubblici o privati

oppure

☐ di aver assunto le seguenti cariche presso enti pubblici o privati

Tipologia di carica	Ente conferente	Data di conferimento della carica	Durata della carica	Compenso

SEZIONE 2 - A) INCARICHI E CARICHE CON ONERI A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA¹

☒ di non essere titolare di incarichi/cariche, in corso², con oneri a carico della finanza pubblica

oppure

☐ di essere titolare dei seguenti incarichi, in corso, con oneri a carico della finanza pubblica

Tipologia di incarico/carica	Ente incaricante	Data di conferimento incarico/assunzione della carica	Termine di scadenza (o di avvenuta cessazione)	Compenso lordo annuo (ed eventuale frazione annua del compenso) ³

SEZIONE 2 - B) DICHIARAZIONE DI PREVALENZA DELL'INCARICO

¹ Costituiscono «*incarichi a carico della finanza pubblica*»:

a) gli emolumenti o retribuzioni complessivamente considerati connessi a rapporti di lavoro, subordinato o autonomo (es. consulenze), intercorrenti tra l'interessato e:

- pubbliche amministrazioni statali (es., Ministeri, INPS, INAIL, etc.);
- altri organismi o amministrazioni pubbliche non riconducibili all'ambito statale ma comunque ricomprese nell'articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 (es. Università, Regioni, Enti del SSN, enti pubblici regionali, enti locali, Camere di Commercio, etc.);
- Autorità amministrative indipendenti (es. A.N.AC., AGCM, AGCOM, Banca d'Italia, etc.);
- enti pubblici economici;

b) gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle medesime amministrazioni di cui al citato articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 succitato e delle Autorità amministrative indipendenti, ove previsti dai rispettivi ordinamenti (es. membro del collegio sindacale di un'azienda sanitaria); in quest'ultima fattispecie rientrano, a titolo esemplificativo, gli emolumenti dei componenti dei consigli di amministrazione, dei direttori generali e dei componenti dei collegi sindacali di enti pubblici;

c) le somme, comunque erogate, all'interessato a carico di società partecipate - in via diretta o indiretta - dalle predette amministrazioni;

d) con specifico riferimento ai titolari di trattamenti pensionistici erogati da gestioni previdenziali pubbliche, gli emolumenti erogati dalle Amministrazioni e dagli Enti pubblici compresi nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009 e s.m.i.

² Per incarichi «*in corso*» si intendono tutti gli incarichi, di durata infra-annuale o pluriennale, conferiti o svolti nell'anno di riferimento.

³ Nel caso di incarichi a durata pluriennale, il compenso deve essere indicato in maniera complessiva e in maniera ripartita su base annua (e ciò anche se, in base all'atto di conferimento, il corrispettivo verrà pagato solo al termine dell'incarico).

☒ che l'incarico assunto in favore di CAV S.p.A. costituisce, con riferimento all'anno in corso, l'incarico prevalente⁴ assunto a carico della finanza pubblica;

oppure

☐ che l'incarico assunto in favore di CAV S.p.A. non costituisce, con riferimento all'anno in corso, incarico prevalente assunto a carico della finanza pubblica.

SEZIONE 3 – TETTO COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI

☒ di non superare il tetto massimo complessivo degli emolumenti di cui all'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 175/2016⁵.

Sul mio onore affermo che la dichiarazione è corrispondente al vero.

Marghera, 12 marzo 2026.

[Firma per esteso, leggibile]

Alla presente dichiarazione si allegano:

- 1) In assenza di firma digitale, copia fotostatica del Documento di identità in corso di validità del dichiarante.

⁴ Per «*incarico prevalente*» si intende l'incarico, la carica e, comunque, ogni rapporto di lavoro - subordinato o autonomo - a carico della finanza pubblica di maggior valore economico tra quelli assunti dal dichiarante.

⁵ Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 175/2016: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta”*.